



Guapamacátaro e i suoi dintorni

23 Dic. 2008 | categoria Arte e natura

Non ditemelo, non ditemelo, per carità. Se siete di quelli che le vacanze di fine anno le vedono come una manna dal cielo salvo poi cadere in uno stato di sopore malinconico, rischiarato solo dal flebile riflesso di un gingillo, so di cosa state parlando. Ma, perdinci, ottimismo! Pensiamo all'anno che verrà. E, ovviamente, cerchiamo di nascondere nell'angolo più remoto della memoria, e della libreria, il dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere. Forse è per questo che a fine anno, calendari con bellone e belloni riempiono le nostre edicole di lucide carnosità assortite.

Ma non divaghiamo. Stamattina mi avventuravo nello smaltimento della carta e della plastica, cercando di far entrare i rispettivi rifiuti nelle ridottissime finestrelle degli acconci bidoni, capaci di scoraggiare il più accanito ambientalista e progettate, con tutta evidenza, da un antiecologista sadico. E mi è venuta voglia di segnalarvi un posto lontano, Guapamacátaro, hacienda creata a fine Ottocento nella regione di Purepecha, nello stato di Michocàn, tre ore e mezza da Città del Messico.

Il progetto che vede protagonista questo remoto luogo si presenta così: “un programma per artisti di differenti discipline, scienziati, educatori e attivisti, uniti dall'obiettivo di divulgare uno sviluppo socialmente ed ecologicamente sostenibile nell'area di Guapamacátaro.” Fino a dieci tra architetti e designer, biologi, geologi, naturalisti, scultori, danzatori, pittori o fotografi, teatranti o marionettisti, ma anche antropologi, filosofi e scrittori, tutti insieme in un posto che viene descritto come “piuttosto inaccessibile” (!). Il loro compito? Lavorare sul tema loro assegnato per 3-6 settimane, dentro i laboratori della hacienda o ovunque nella proprietà, a stretto contatto con gli usi della comunità locale in tema di arte, sviluppo ed ecologia.

Dal primo al 28 febbraio 2009 ci saranno, tra gli altri, gli artisti Carla Bertone + Miguel Mitlag (Argentina), Chris Galanis (Canada), Christina Kral (Germania), la fotografa Lorena Endara (Panama), la performer Julia Mandle (USA) e la designer Sara Worden (USA). Tutti insieme per indagare il concetto di spazio pubblico. Quali le differenze con uno spazio privato? Quali sono le implicazioni sociali ed ecologiche di fare arte in un posto pubblico? Sentite qua se il programma non sembra stuzzicante: sperimentazione, dialogo e creatività sono incoraggiate, la mattina attività di gruppo con stretching e meditazione, di tanto in tanto passeggiate e gite nei dintorni, cucina tradizionale messicana, cucina casalinga, sia chiaro. Più letture, presentazioni, dibattiti e mostre dei lavori prodotti. Ditemi se non vi viene voglia di partire per il Messico. Subito.

Tutti i diritti riservati © 2008-2013, Pearson Italia S.p.A. P.I. 07415430011.

<http://bisteccasintetica.linxedizioni.it/2008/12/23/guapamacataro-e-i-suoi-dintorni/>